

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2025, n. 1-1096

S.C.R. Piemonte S.p.A. - Assemblea Ordinaria per il giorno 15 maggio 2025 in seconda convocazione - Indirizzi al rappresentante regionale.



Seduta N° 71

Adunanza 12 MAGGIO 2025

Il giorno 12 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 09:55 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 1-1096/2025/XII

OGGETTO:

S.C.R. Piemonte S.p.A. - Assemblea Ordinaria per il giorno 15 maggio 2025 in seconda convocazione – Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- la società S.C.R. Piemonte SpA è stata costituita il 21 dicembre 2007 ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Costituzione della Società di committenza Regione Piemonte spa (SCR - Piemonte spa). Soppressione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES – Piemonte)” e svolge le funzioni di centrale di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, di stazione unica appaltante e di soggetto aggregatore;
- ai sensi dell'art.1, comma 1.1, dello Statuto sociale approvato con D.G.R. n. 15-6989 del 5 giugno 2023: << *quando non opera in veste di stazione appaltante, SCR opera come società in house della Regione Piemonte* >>;
- è società << *a socio unico, partecipata totalmente dalla Regione Piemonte* >> ai sensi dell'art.2, comma 2.1, dello Statuto sociale ;
- la società è controllata ex art.2359 c.c. dalla Regione Piemonte con una quota di partecipazione del 100% del capitale sociale in forza della D.G.R. n. 32-661/2024/XII del 23 dicembre 2024.

Preso atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte SpA, prevista in data 30.04.2025 in prima convocazione e in data 15.05.2025 in seconda convocazione con il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.

2. Esame ed approvazione del bilancio al 31.12.2024.

3. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

4. Determinazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi societari di cui alla D.G.R. n. 30-8020 del 22/12/2023.

5. *Determinazioni inerenti alla nomina dell'Amministratore.*
6. *Nomina del Collegio Sindacale e determinazione emolumenti.'*
7. *Varie ed eventuali.*

Dato atto, relativamente ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- il Consiglio di amministrazione di S.C.R. Piemonte SpA ha adottato in data 31.03.2025 il progetto di Bilancio al 31.12.2024, completo di Relazione sulla gestione e di Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 175/2016, in coerenza con le seguenti previsioni statutarie della società:

- art.19: << 19.2 Al termine di ogni esercizio, l'Organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile >>;
- art.11: << 11.6 Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016, l'organo amministrativo predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea tramite la relazione sul governo societario da predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale >>;

- ai sensi dell'art. 7 dello Statuto societario: << 7.1 L'Assemblea ordinaria: a) approva il bilancio >>;

- è stato acquisito dal Settore il progetto di Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa) corredato dai seguenti documenti, trasmessi da S.C.R. Piemonte SpA:

- le seguenti Relazioni del Consiglio di Amministrazione datate 1.4.2025 (prot. n.15152 del 2/4/2025): (i) Relazione sulla Gestione ex art. 2428 c.c.(ii) Relazione sul Governo Societario ex art. 6 del D.lgs. n.175/2016 del Consiglio di Amministrazione;
- Relazione della Società di Revisione indipendente datata 14.04.2025;
- Relazione del Collegio Sindacale ai Soci del 14.04.2025;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2024 risulta di valore positivo d'importo pari a 2.755.417,00 euro e in aumento di circa 319,6 migliaia di euro (+13%); a partire dal progetto di Bilancio e dagli indicatori finanziari della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, si ravvisa che la situazione economica al 31.12.2024 è caratterizzata dai seguenti principali andamenti rispetto all'esercizio 2023:

- aumento del valore della produzione di circa 1,1 milioni di euro (+12%) su cui hanno inciso principalmente i seguenti incrementi rispetto al 2023: (i) di circa 841,5 migliaia di euro (+10%) per ricavi delle vendite e delle prestazioni; (ii) di circa 478 migliaia di euro (+118%) per contributi in conto esercizio;

- diminuzione di circa 572 migliaia di euro (-26%) del risultato operativo su cui hanno inciso negativamente i seguenti principali aumenti rispetto al 2023 tra i costi della produzione:

(i) aumento di circa 1,2 milioni di euro per accantonamenti per rischi, non presenti nel 2023, per i quali dalla nota integrativa risulta che è stato previsto: << un accantonamento a fondo rischi contenzioso (assente nel precedente esercizio), a fronte della domanda risarcitoria per responsabilità extracontrattuale formulata dal broker assicurativo in relazione al corrispettivo dovuto per il servizio di brokeraggio assicurativo a favore delle aziende del servizio sanitario della Regione Piemonte per le mensilità da marzo a dicembre 2020. Sulla base di parere legale acquisito ad inizio 2025 in merito alla probabilità di soccombenza di SCR, l'importo dell'accantonamento è stato determinato in 1.203.987 euro (capitale, oltre rivalutazione monetaria ed interessi a tutto il 31 dicembre 2024) >>;

(ii) di circa 378 migliaia di euro (+8,5%) per costi per il personale, dovuto principalmente all'aumento della voce 'salari e stipendi'; il numero medio dei dipendenti nel 2024 è risultato,

invece, invariato rispetto al 2023 e pari a 73;

(iii) di circa 87,5 migliaia di euro (+5,2%) per costi per servizi ;

(iv) di circa 37,2 migliaia di euro (+9,3%) per costi per godimento di beni di terzi, dovuto principalmente agli aumenti delle voci *'locazione immobiliare e spese condominiali'*, *'canoni di noleggio'* e *'licenze'*;

- il risultato della gestione finanziaria è di valore positivo pari a circa 2,2 milioni di euro e risulta in netto aumento di circa 1,3 milioni di euro (+154%) rispetto al 2023, a causa principalmente dell'aumento di circa 1,3 milioni di euro (+150%) degli interessi attivi;
- le imposte sul reddito d'esercizio risultano pari a circa 1,1 milioni di euro e in aumento di circa 455 (+76%) rispetto al 2023;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi di vendita), ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto) e ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto operativo), i quali risultano rispettivamente i primi due in diminuzione e il terzo in aumento rispetto al 2023;
- squilibrio economico negativo della commessa relativa al *"Palazzo della Regione"*, in regime di *"in house providing"*, per la quale dalla Relazione sulla gestione risulta separata indicazione della specifica contabilità gestionale che evidenzia una perdita netta d'esercizio del Conto economico di commessa 2024 pari a circa 268,8 migliaia di euro, determinata da: ricavi pari a circa 215,7 migliaia di euro e costi pari a circa 484,5 migliaia di euro;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d'esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario 2024 risulta di valore positivo e, a partire dal progetto di Bilancio e dagli indicatori finanziari della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, si ravvisa che la situazione d'equilibrio al 31.12.2024 risulta così caratterizzata:

- disponibilità liquide d'importo significativo pari a circa 66,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore pari a circa 82,8 milioni di euro del 2023, a causa principalmente del flusso finanziario negativo dell'attività di investimento; il flusso finanziario dell'attività operativa è risultato di valore positivo pari a circa 8,9 milioni di euro seppure in diminuzione di circa 5,6 milioni di euro (-38%) rispetto al 2023;
- indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso d'importi positivi. Il margine di struttura, invece, risulta d'importo negativo ma non penalizzante; lo stesso risulta, infatti, influenzato negativamente principalmente dai crediti esigibili oltre i 12 mesi verso la Regione Piemonte pari a circa 195,2 milioni di euro;
- indice d'indebitamento (pari al rapporto tra le Passività e il Patrimonio netto) d'importo rilevante pari a circa 40, anche se in netta diminuzione rispetto al 2023; esso, tuttavia, non risulta penalizzante in quanto risulta principalmente imputabile ai debiti verso banche per i mutui contratti per la realizzazione di interventi in conto mandante Regione, che risultano adeguatamente compensati dai crediti verso Regione Piemonte iscritti ex L.R. n.19/2007 art.8 c.3 ter, e ai debiti per interventi verso la stessa Regione;

- gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art.2427, c. 1 n. 9 del C.C., risultano pari a circa 1,5 milioni di euro e riferiti << *principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2024, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni* >>; risulta inoltre che: << *riguardo all'intervento recante oggetto "Nuovo Poliambulatorio presso l'Istituto Ex Marco Antonetto nella città di Torino" in corso di realizzazione, il Rup analizzato lo stato del contenzioso e preso atto del parere del direttore dei lavori nelle controdeduzioni alle domande iscritte da parte dell'appaltatore nei documenti contabili nel merito evidenzia un'esposizione al rischio pari ad euro 588.000,00 così come da accordo tra le parti sottoscritto in data 21/02/2025 che ha trovato copertura nel finanziamento dell'intervento* >>;

- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci, ha giudicato che:

- << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.C.R.-Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci:

- tra le osservazioni in ordine al bilancio, sottolinea: << Per quel che riguarda la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.Lgs. n.175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare >>;
- in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio: <<Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio sindacale ed il giudizio espresso nella relazione di revisione accompagnatoria al bilancio medesimo rilasciata dal soggetto in caricato della revisione legale dei conti, e non rilevando motivi ostativi all'approvazione da parte del Socio, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori>>;

- per quanto concerne la Relazione sul governo societario:

- riguardo agli adempimenti ai sensi dell'art.6, c. 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., che così recita: << 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>, dalla Relazione risulta principalmente che:
 - (i) << ai fini della predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli strumenti utilizzabili siano sia il sistema degli indici di bilancio, sia il business plan triennale costruito con rigore. L'insieme di tali strumenti risponde efficacemente ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità >>;
 - (ii) << dall'esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società >>;
 - (iii) << il business plan triennale è contenuto nel Piano degli Obiettivi 2025-2027 adottato dal Consiglio di Amministrazione >> in data 17 marzo 2025;
 - (iv) << Dall'analisi del piano economico 2025-2027 non emergono segnali di crisi aziendale attesa >>;
 - (v) << Dall'analisi del budget finanziario 2025-2027 si evince una riduzione, nell'arco del triennio, della liquidità, essenzialmente generata dell'erogazione dei mutui contratti negli esercizi precedenti per finanziare gli interventi infrastrutturali. Tale assorbimento di liquidità trova il suo fondamento nell'avanzamento della realizzazione delle opere finanziate >>; risulta inoltre che << Il piano finanziario non tiene conto dell'effetto, che si verificherà a seguito dell'erogazione da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie al completamento degli interventi, per l'importo complessivo di euro 10.200.966,99, che si determinerà in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni>>;
- riguardo agli eventuali strumenti da adottare ai sensi dell'art.6, c.3 del D.lgs. n.175/2016 e della relativa informativa da pubblicare ai sensi dei commi 4 e 5 dello stesso art.6, che così recita: << 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul

governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 >>, dalla Relazione risulta principalmente che la società:

(i) << non ha ritenuto di dotarsi di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta >> e che << le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati >>, in riferimento agli strumenti di governo societari ex lett. a) dell'art.6 c.3 dello stesso D.lgs.;

(ii) << in considerazione dell'articolazione delle risorse di staff e di line, con una nuova organizzazione societaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018 ed attuata con disposizione del Consigliere Delegato n. 77 del 16/03/2018, ha implementato, mediante la costituzione di un ufficio apposito, la funzione di Internal Audit >> e che << i risultati dell'attività sono stati oggetto di relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, ove necessario, agli altri organismi di controllo esterni ed interni (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) >>, in riferimento allo strumento di governo societario ex lett. b) dello stesso art.6 c.3;

(iii) << è dotata di un Codice Etico di Comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare anche i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni >>, in riferimento allo strumento di governo societario ex lett. c) dello stesso art.6 c.3;

(iv) << la Società ha messo in atto una serie di azioni volte a individuare un programma di responsabilità sociale nell'ambito della mappa strategica -linea organizzazione- del Piano degli Obiettivi 2025-2027. L'accordo integrativo sul lavoro agile, sottoscritto il 18.02.2022 e successivamente aggiornato il 10.02.2023 e in data 17.03.2025, rappresenta una prima leva per la sostenibilità >>, in riferimento ai programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex lett. d) dello stesso art. 6 c. 3;

- ai sensi dell'art.19 dello Statuto societario: << 19.4 Sulla distribuzione degli utili l'Assemblea delibera a norma di legge, salve le destinazioni a riserva prescritte dalla legge e le altre eventuali destinazioni deliberate dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente >>;

- nella Nota integrativa, del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024, ai sensi dell'art.2427 comma 1 lettera 22-septies del Codice Civile, viene proposto all'Assemblea dell'Azionista unico di <<destinare l'utile netto dell'esercizio di 2.755.416,62 euro integralmente a 'Utili a nuovo' (avendo la "Riserva legale" già raggiunto il quinto del "Capitale Sociale", ex art. 2430, primo comma, codice civile) >>;

- il Collegio Sindacale, nell'ambito delle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio indicate nella Relazione al bilancio, sottolinea che: << Il Collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in Nota integrativa>>;

- la riserva legale al 31.12.2024 è pari a 224.000,00 euro e risulta d'importo pari al valore minimo da costituire nel corso degli esercizi ex art.2430 c.c., corrispondente a un quinto del capitale sociale di S.C.R. Piemonte SpA d'importo pari a 1.120.000,00 euro;

- può, pertanto, essere approvata la proposta di Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come

previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c. nonché dalla Relazione sul Governo societario, ex art.6 del D.lgs. n.175/2016), compresa la proposta, contenuta nel progetto di bilancio d'esercizio 2024 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., di destinare integralmente l'utile d'esercizio al 31.12.2024, d'importo pari a 2.755.416,62 euro, a 'Utili a nuovo'.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c., nonché dalla Relazione sul Governo societario ex art.6 comma 4 D.lgs. n.175/16), compresa la proposta di destinare integralmente l'utile d'esercizio al 31.12.2024, d'importo pari a 2.755.416,62 euro, a 'Utili a nuovo'.

Dato atto, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. << *le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale* >>;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n.30-8020 del 22/12/2023, ha assegnato alla stessa società, in conformità con quanto previsto dall'art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016, i seguenti obiettivi per l'esercizio 2024:

- *1. Incremento del valore della produzione, al netto del contributo in conto esercizio, di almeno il 3% rispetto alla media dei valori della produzione relativi agli esercizi del triennio 2021-2023.*
- *2. Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l'anno 2022*
- *3. Trasmissione della Relazione semestrale adottata dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 30 settembre dell'esercizio cui si riferisce.*

- con nota prot. n.827 del 09/01/2024 lo stesso Settore ha trasmesso a S.C.R. detta D.G.R.;

- ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli obiettivi per l'esercizio 2024 è legata la retribuzione incentivante per l'esercizio 2024 dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.3 comma 1 della L.R. n.2/2010, come richiamato nella D.G.R. n. 26-8472 del 22.04.2024 di nomina degli stessi;

- con comunicazione del 31/1/2025 (prot. n.3716 del 3/2/2025) S.C.R. Piemonte SpA ha trasmesso allo stesso Settore in adempimento a detti obiettivi alla stessa assegnati la relazione finale del Presidente del Consiglio di Amministrazione inerente la consuntivazione dei due obiettivi per l'esercizio 2024;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali, di cui all'art.9 della L.R. n.23/2008, nelle sedute del 30 marzo e del 15 aprile 2025 ha visionato il riscontro trasmesso dalla società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2024 senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti da parte di S.C.R. Piemonte SpA i tre obiettivi a essa assegnati per l'esercizio 2024 con D.G.R. n.30-8020 del 22/12/2023 , ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016

non oggetto di approvazione assembleare..

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2024 assegnati a S.C.R. Piemonte SpA con D.G.R. n.30-8020 del 22/12/2023, dandone comunicazione in assemblea..

Dato atto, relativamente al punto 5 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- un componente dell'attuale organo amministrativo costituito da tre membri, nominato con D.G.R. n. 26-8472 del 27 aprile 2024, sig Daniele Borioli, ha presentato le proprie dimissioni, come da comunicazione trasmessa dalla società con nota prot. n. 4018 del 05/02/2025 ora agli atti del Settore;

- l'art. 8.1 dello Statuto di SCR prevede che: *“La Società è amministrata da un Amministratore Unico o, ricorrendone i presupposti, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente”*.

- l'art. 8.2 dello Statuto di SCR prevede che: *“I membri dell'Organo amministrativo (sia esso monocratico che collegiale) sono nominati e revocati, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, dalla Giunta regionale che, in caso di organo amministrativo collegiale, deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla legge 120/2011”*;

- l'art. 8.6 dello Statuto di SCR prevede che: *“L'Organo amministrativo dura in carica per il periodo stabilito alla nomina e, comunque, per non oltre tre esercizi ed i componenti sono rieleggibili per non più di una volta. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica”*;

- l'art. 2386 comma terzo c.c. dispone che gli amministratori nominati [...] scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza è attribuita alla Giunta regionale.

- ai sensi della norma in materia di *prorogatio* degli organi di cui al decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, l'organo di amministrazione cessato deve essere ricostituito entro 45 giorni dalla sua cessazione.

Ritenuto che, per quanto riguarda il punto 5) all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo amministrativo, attesa la norma in materia di *prorogatio* degli organi citata, si ritiene di chiedere il rinvio di tale incumbente ad una successiva adunanza assembleare, dando istruzioni in tal senso al proprio rappresentante.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 6. all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo di controllo e alla determinazione del compenso, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- l'attuale Collegio Sindacale, nominato con D.G.R. n. 18-5291 del 1 luglio 2022, è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 14.2 del vigente Statuto, approvato con D.G.R. n. 15-6989 del 5 giugno 2023: *“La Giunta Regionale nomina, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero della Giustizia; la Giunta Regionale, nell'individuazione dei membri del Collegio*

Sindacale, deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla legge 120/2011". Inoltre, ai sensi dell'art. 14.3 dello Statuto: "L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale su designazione della Giunta Regionale e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso spettante ai suoi componenti, nei limiti ed in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia." Infine, ai sensi del successivo art. 14.4: "I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rinnovabili per non più di una volta".

- ai sensi dell'art. 2400 del codice civile, *"la cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito"*.

Ritenuto che, per quanto riguarda il punto 6) all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo di controllo e alla determinazione del relativo compenso, di chiedere il rinvio di tale incombenza ad una successiva adunanza assembleare, dando istruzioni in tal senso al proprio rappresentante, atteso che, ai sensi dell'art. 2400 del codice civile, *"la cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito"*.

Visti:

- Legge n.190 del 06 novembre 2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *"Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"*;

- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 *"Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte"*;

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *"Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*;

- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *"D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017"*.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio d'esercizio 2024 di S.C.R. Piemonte S.p.A. (punto 2) rappresenta gli effetti degli atti gestori già svolti relativi all'esercizio 2024 ;
- al raggiungimento degli obiettivi 2024 (punto 4) da parte del Consiglio di amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. non è correlato nessun onere a carico della Regione; i compensi

dell'organo amministrativo sono del resto a carico della stessa società;
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

-di valutare positivamente il raggiungimento degli obiettivi 2024 assegnati a S.C.R. Piemonte SpA con D.G.R. n.30-8020 del 22/12/2023;

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. prevista in data 15.05.2025 in seconda convocazione:

- per quanto riguarda il punto 2 e 3 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c., nonché dalla Relazione sul Governo societario ex art.6 comma 4 D.lgs. n.175/16), compresa la proposta di destinare integralmente l'utile d'esercizio al 31.12.2024, d'importo pari a 2.755.416,62 euro, a '*Utili a nuovo*';
- per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di comunicare il raggiungimento degli obiettivi 2024 assegnati a S.C.R. Piemonte SpA con D.G.R. n.30-8020 del 22/12/2023;
- per quanto riguarda i punti 5 e 6 dell'Ordine del giorno, di chiedere il rinvio della trattazione ad una successiva adunanza assembleare;

- che il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.